



anche i precari hanno diritto al pagamento dei mesi estivi: il giudice da ragione a USB Scuola Bologna

**IL GIUDICE DEL LAVORO DA' RAGIONE A USB E DICHIARA ILLEGITTIMO IL TERMINE DELLE SUPPLENZE AL 30 GIUGNO SUI POSTI VACANTI DI COLLABORATORE SCOLASTICO**



Bologna, 06/04/2012

**Finalmente per i collaboratori scolastici delle scuole bolognesi si è aperta la concreta possibilità' di vedersi riconoscere i mesi estivi nelle supplenze annuali sui posti vacanti fino al 31 agosto.** A questi colleghi, sostenuti dallo staff legale dell'**USB**, il **Giudice del Lavoro di Bologna, Dott. Palladino**, ha riconosciuto il diritto a ricevere l'incarico fino al 31 agosto, quando nominati su posti vacanti, mentre alcuni Dirigenti Scolastici apponevano il termine del 30 giugno. **Ciò ha comportato per i precari ricorrenti il riconoscimento del punteggio e del diritto ad un risarcimento pari a 2 mensilità di stipendio**, oltre alla condanna del MIUR al pagamento delle spese legali. Questo riconoscimento, il primo in Emilia Romagna ha un valore fortemente simbolico per tutti i lavoratori precari. Nonostante l'esistenza di numerose sentenze in primo grado in tal senso in diverse regioni, in Emilia Romagna solo l'**USB** ha voluto fortemente rivendicare questo diritto negato, mentre gli altri sindacati, inspiegabilmente, non hanno intrapreso nessuna azione sindacale per palesare tale diritto, tantomeno promuoverla a livello giurisprudenziale. Si evidenzia così una gravissima mancanza di Cisl, Uil, Cgil, Snals e Gilda che, in quanto rappresentativi,

sbandierano sempre la loro possibilità di “incidere”. **Su un tema forte come quello del precariato e del suo selvaggio utilizzo nel mercato del lavoro pubblico e privato quello che conta non è tanto la rappresentatività, ma la volontà di difendere i lavoratori, a costo di “dare un dispiacere” alla controparte.** Anche le elezioni **RSU nel Pubblico Impiego**, con una consistente presenza di eletti delle **liste USB del comparto Scuola** nel nostro territorio, hanno evidenziato un’Oesigenza di reale alternativa ai sindacati concertativi. Oggi il tema centrale delle riforme del sistema paese investe fortemente anche i lavoratori pubblici e quindi tutto il personale della scuola . L’ipotesi di riforma del mercato del lavoro presentata dal Governo Monti come “necessaria ed ineludibile forza modernizzatrice” ha portato ai tavoli tecnici convocati dal Ministro della Funzione Pubblica e l’Innovazione che hanno l’obiettivo di stilare un nuovo protocollo su lavoro pubblico, esuberi, previdenza complementare, nuovo modello contrattuale, reclutamento dei lavoratori pubblici. **USB**, insieme ai lavoratori della scuola ha indetto numerose iniziative di lotta per contrastare l’attacco alla scuola pubblica e alle politiche dei tagli lineari agli organici che in questi anni hanno falciato posti di lavoro e provocato una tendenza all’azzeramento della qualità della scuola pubblica a favore di generosi finanziamenti alla scuola privata. **La sentenza con pronuncia definitiva di Bologna è una grande vittoria per i lavoratori che però necessità di avere un seguito con la mobilitazione e con la partecipazione attiva di tutte le soggettività presenti nella scuola pubblica per riconquistare dignità e diritti.** Anche se la sentenza favorevole era stata emanata, dopo tanto penare, già lo scorso 26 luglio, USB non ha voluto pubblicizzarla fino a quando non fosse divenuta definitiva. Ora è possibile ripetere il ricorso per tutti quei lavoratori che si sono trovati negli ultimi 5 anni nella condizione di lavorare su posti vacanti, ma con un contratto fino al 30 giugno. **Invitiamo quanti abbiano i requisiti a contattare la nostra sede per organizzare la seconda tornata di ricorsi.**